

**Animali**  
**Lo Zooprofilattico lancia l'allarme per il cimurro**

Allarme cimurro in Friuli Venezia Giulia. A segnalare un importante aumento dei casi di infezione è stata di recente la sezione di Udine dell'Istituto Zooprofilattico

A pagina VI

# Epidemia di cimurro tra le volpi, pericolo per cani e uomini

►Urgente vaccinare i cani che frequentano spazi aperti

**L'ALLARME**

**UDINE** Allarme cimurro in Friuli Venezia Giulia. A segnalare un importante aumento dei casi dell'infezione, che è molto pericolosa per i cani e, di conseguenza, anche per l'uomo, è stata di recente la sezione di Udine dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Dopo aver ricevuto l'informativa, la Regione ha quindi inviato una nota di conoscenza ai medici veterinari di Gorizia, Udine, Trieste e Pordenone. Nei primi mesi di quest'anno infatti, si è registrato un netto incremento di positività per cimurro nelle volpi, esattamente in trentanove casi che corrispondono al 46 per cento delle ottantacinque volpi analizzate.

**LA ZONA A RISCHIO**

La positività alla malattia è stata osservata anche nei sintomi clinici che accompagnano la patologia in questi animali selvatici: ridotto istinto di fuga, per cui gli esemplari tendono ad avvicinarsi e non mostrano paura, oltre a sintomi nervosi.

Il territorio interessato al momento riguarda soprattutto la provincia di Udine, da Tarvisio e fino a Udine città, con un maggiore numero di casi nel comune di Gemona del Friuli e nei paesi vicini a Gemona; alcuni casi sono stati registrati anche in provincia di Gorizia e in provincia di Trieste; è importante, quindi, adottare una corretta profilassi vaccinale, in particolare per i cani che frequentano spazi aperti.

A segnalare il problema anche Federcaccia Fvg, tramite il suo presidente, Paolo Viezzi. La malattia era già diffusa e segnalata nella vicina Slovenia ed è arrivata nella nostra regione con il passaggio delle volpi infette nei boschi di confine. Il cimurro è una malattia infettiva

contagiosa e spesso letale che colpisce i giovani cani, la volpe e il lupo, ma anche il furetto e alcuni felidi come il gatto selvatico; non colpisce invece il gatto domestico.

**CONTAGIO AEREO**

La malattia è caratterizzata da turbe del sistema nervoso con convulsioni e paralisi, oltre al catarro nasale. Il virus provoca inoltre immunodepressione. Il "paramixovirus" è antigenicamente correlato con il virus del morbillo umano e con quello della peste bovina. Il contagio è aereo e può avvenire anche per un contatto con portatori sani, cioè con animali che hanno il virus del cimurro, ma non presentano la sintomatologia. Non si può prevedere con facilità come si diffonde la malattia e questo rende ancora più importante la prevenzione. Non tutti i cani sono ugualmente esposti all'azione infettiva che colpisce in prevalenza i cuccioli, indipendentemente dalla razza.

**P. T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AL CANCELLO** Una volpe in centro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.